

Clariant entra nella stampa 3D

Attraverso la nuova divisione 3D Printing fornirà filamenti standard e tailor-made per il crescente business della manifattura additiva.

6 dicembre 2017 07:59

Come altri gruppi chimici operanti nel settore dei polimeri, anche Clariant ha deciso di avvicinarsi alla manifattura additiva dando vita ad una divisione dedicata, 3D Printing, al fine di soddisfare la domanda di pigmenti, additivi e masterbatches per la stampa 3D. La società svizzera motiva la decisione con la necessità di seguire da vicino un settore - quello della manifattura additiva - che negli ultimi sette anni è cresciuto ad un tasso medio annuo del 28% e che oggi vale oltre sei miliardi di dollari di fatturato.



La nuova divisione - afferma Clariant - metterà a frutto la competenza acquisita nei materiali e la lunga esperienza nella formulazione di polimeri tailor-made per differenti applicazioni finali, per fornire sia filamenti standard, variamente colorati, sia filamenti dotati di specifiche caratteristiche come la resistenza agli agenti atmosferici (luce solare, UV), il ritardo alla fiamma o proprietà elettriche. Materiali che saranno prodotti direttamente da Clariant e distribuiti in lotti funzionali alle specifiche esigenze dei clienti.

“In Clariant disponiamo di tutte le capacità necessarie a produrre filamenti per stampanti 3D di alta qualità ready-to-print - dichiara Richard Haldimann, responsabile New Business Development -. Siamo esperti nel fornire soluzioni speciali e su misura ai clienti attraverso la divisione Plastics & Coatings. La nostra infrastruttura produttiva garantisce inoltre a 3D Printing una presenza globale per la distribuzione in ogni parte del mondo”.

© Polimerica - Riproduzione riservata